

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 7 IMOLA

Via Vivaldi, 76 - Tel 0542 685100

E-mail: boic85600p@istruzione.it

P.I. PIANO PER L'INCLUSIVITA' per l'anno scolastico 2023-2024



Il nostro Istituto ricerca, nella concretezza della vita quotidiana a scuola, una didattica sensibile alle diversità tenendo presente la differenza tra integrazione e inclusione. Il concetto di inclusione, rispetto a quello di integrazione, segna un importante cambiamento di prospettiva: l'integrazione focalizza l'azione soprattutto sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e su cui si impostano interventi didattici e strumentali per compensare le singole "limitazioni"; l'intento inclusivo invece ricerca e persegue un processo centrato e agito sul contesto educante in tutta la sua complessità. Non si ricerca la singola risposta specialistica ma si costruisce un "sistema" complesso, volto a rimuovere per quanto possibile gli ostacoli ambientali, coinvolgendo una pluralità di attori.

Questo intento prevede il ricercare una piena partecipazione di ciascun alunno alla vita scolastica e anche il migliore sviluppo possibile delle competenze indipendentemente dalle abilità, dalla provenienza, dalle differenze individuali: questi i due alti obiettivi che l'inclusione si pone.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione numero alunni con Bisogni Educativi Speciali (dati relativi agli alunni frequentanti a fine ottobre 2023)	Altri dati
---	-------------------

Scuole	disturbi evolutivi specifici (DSA)	Altri disturbi evol. Spec. (ADHD borderline, deficit linguaggio ecc.	Disabili L. 104	Altri BES Svantaggio sociale, economico e/o culturale, linguistico, disagio psicologico	Totale	Migranti che necessitano di prima o seconda alfabetizzazione	Alunni adottati o in affido	Alunni seguiti dai servizi sociali dei quali siamo a conoscenza	
Infanzia Ponticelli			5		5			2	
Primaria Ponticelli	3	1	6	1	11	3		2	
Primaria “B. Bizzi”	5	2	18	11	36	14	2	6	
Secondaria di I grado	38	5	21	30	94	10	1	8	
Totale	46	8	30	42	146	27	3	18	

Elementi qualitativi

Spazi: le scuole dell’Istituto comprensivo presentano molti laboratori e spazi verdi esterni (vedasi PTOF) che nel corrente anno scolastico, terminata la situazione di emergenza, sono stati pian piano ripristinati. Gli spazi verdi sono stati attrezzati in modo da permettere lo svolgimento di attività all’aperto. Tutte le sedi hanno al proprio interno uno spazio biblioteca. Nella sede centrale la grande biblioteca, da poco ristrutturata, continua a mettere a disposizione del territorio i materiali e le iniziative essendo da anni biblioteca di quartiere.

Tempi: si è “rifatto” della sede centrale un punto di riferimento formativo per alunni e famiglie attrezzando spazi, ampliando i tempi di apertura e le iniziative, offrendo una varietà di proposte di tipo **laboratoriale** che, prendendo avvio durante l’attività didattica curricolare, si ampliano in orario extracurricolare, con l’obiettivo primo di proporre educazione di qualità per tutti, rispettando differenti bisogni e abilità. Ciò ha favorito l’inclusione e la nascita di interessi, elementi base di qualsiasi apprendimento. Tale progettualità è resa possibile valorizzando pienamente le specifiche competenze professionali (musicali, artistiche, tecnologiche, sportive, matematiche, linguistiche....).

Per meglio attuare l’individualizzazione dei percorsi didattico-educativi degli alunni con PEI, l’IC7 da molti anni aderisce ai laboratori “ Integrazione Disabili” in orario curricolare, finanziati dall’Ente locale, e propone un percorso laboratoriale d’Istituto in orario extracurricolare progettato per rispondere appieno alle potenzialità individuali. Le numerose azioni e i progetti strettamente finalizzati all’agio e all’inclusione, nell’anno 2023-24 verranno sintetizzate in una mappa e qui linkata mentre per i dettagli si rimanderà alle schede progetto allegate al POF (macroarea Agio).

Progettualità e risorse a favore dell'inclusione con il contributo del Territorio. Continuità educativa e Orientamento.

Vi è un impegno condiviso dell'Istituto Comprensivo con istituzioni territoriali e non, enti e associazioni culturali. La progettualità, a volte in rete con altre scuole del circondario imolese o dell'area metropolitana, ha consentito di reperire altre risorse materiali e professionali per la realizzazione di azioni, progetti innovativi di notevole rilevanza e di contrasto alla dispersione scolastica. Sempre nell'ottica della valorizzazione delle risorse, l'Istituto è sede di accoglienza per il Volontariato Civile Universale quindi sono presenti giovani volontari civili.

Oltre alle risorse interne, quindi, concorrono alla realizzazione delle diverse azioni, finanziandole o mettendo a disposizione personale esperto:

- L'Ente Locale-ufficio Diritto allo studio, mettendo a disposizione risorse per la realizzazione di progetti e azioni in orario scolastico ed extrascolastico per alunni, genitori e docenti. Finanzia personale educativo-assistenziale, mediatori e alfabetizzatori e sportelli specialistici.
- L'ASL, che collabora per incontri periodici di supporto specialistico e confronto (GLO e GLI) e per dare supporto formativo per percorsi di individuazione precoce dei disturbi specifici d'apprendimento.
- L'ASP-servizi sociali, che collabora per problematiche educative, sociali e per la realizzazione di percorsi o supporti per gli alunni con importante disagio sociale. Inoltre propone e coordina iniziative finalizzate alla promozione di stili di vita corretti, di relazioni positive e di accoglienza e formazione per i genitori
- Le cooperative sociali, che per conto del Comune di Imola e dei comuni di residenza degli alunni con PEI gestiscono i servizi educativi.
- La Cooperativa "Officina Immaginata", che gestisce un doposcuola nel quartiere Pedagna e, in questi anni, ha fornito educatori per la coprogettazione e la realizzazione di attività di contrasto alla dispersione scolastica, laboratori per lo sviluppo della didattica innovativa e inclusiva
- L'ambito territoriale 4, che insieme al CISST e al tavolo per l'inclusione, coordina iniziative di formazione per i docenti
- Tavoli tecnici dell'Ente Locale, di raccordo per tutte le istituzioni scolastiche in ordine a tematiche specifiche
- La Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e altri importanti stakeholder
- Il CTS, che può collaborare in situazioni specifiche per l'individuazione e l'utilizzo di ausili
- Eventuali cooperative e associazioni che mettono a disposizione personale con competenze specifiche
- Le famiglie che da vari anni mettono in campo forme di collaborazione, supporto e partecipazione grazie ai propri rappresentanti e alla presenza di Associazioni dei Genitori.

Si continuerà a dedicare particolare attenzione all'orientamento e alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Sono previsti diversi momenti di raccordo per facilitare il passaggio di tutti gli alunni nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativo-didattica nei passaggi da un grado all'altro. Alla scuola dell'infanzia sono progettati percorsi dedicati ai bambini che l'anno successivo entreranno nella scuola primaria, per favorire questo importante passaggio e prevenire eventuali "partenze faticose".

Le iniziative volte a favorire la continuità tra i segmenti scolastici nell'anno 2022-23 sono state molteplici e strutturali e si conta di riproporle nell'a.s. 23/24. In sintesi:

- iniziative di continuità tra servizi educativi e scuola dell'Infanzia Ponticelli attuate all'interno del Protocollo d'intesa per il Sistema Integrato 0-6 e il Tavolo Tecnico con ente Locale e scuole;
- laboratori di potenziamento disciplinare (arte, musica, motoria ecc...) proposti agli alunni delle classi quinte. Le iniziative di continuità/accoglienza sono state allargate anche ad alunni provenienti da altri Istituti Comprensivi.

L'Orientamento degli alunni è considerato, da un lato, come funzione implicita nell'azione educativa, mirata allo sviluppo delle competenze di base (life skills), di tipo metacognitivo e autovalutativo (didattica orientativa), dall'altro come azione organizzativa a sostegno di esperienze di transizione formativa, connesse alle scelte naturali di fine ciclo.

La prima funzione viene svolta nell'ambito della didattica, sempre più indirizzata allo sviluppo di competenze attraverso metodologie e strategie didattiche centrate sull'alunno di tipo laboratoriali. Si tratta di un percorso che si sta consolidando in tutte le classi, a partire dalla scuola dell'infanzia. Tale quadro da vari anni è stato arricchito da proposte interne condotte dal dottor Iacopo Casadei, esperto in didattica orientativa. Poiché l'attività è stata valutata positivamente, verrà riproposta anche nel prossimo anno scolastico.

La seconda funzione riguarda specifiche attività di informazione e orientamento, in vista della scelta della scuola di secondo grado per gli alunni delle classi terze, organizzate in collaborazione con tutti gli istituti scolastici di primo e secondo grado del territorio e il coordinamento del CISST (Centro Integrato Scuola Salute Territorio)

Per gli alunni diversamente abili, oltre ai percorsi triennali volti alla individuazione delle potenzialità e degli interessi dell'alunno, per favorire la continuità tra i diversi segmenti scolastici, vengono promosse azioni che prevedono:

- la presenza di un referente dell'ordine di scuola successivo durante l'ultimo Gruppo di Lavoro Operativo;
- progetti specifici che possono prevedere la visita e/o la partecipazione degli alunni in uscita ad attività specifiche presso la futura scuola;
- colloqui tra i docenti dei diversi ordini di scuola, per accertare le competenze in uscita e rispondere ai bisogni formativi degli alunni.
- incontri con le famiglie.

Il suddetto quadro potrà subire lievi variazioni in base alla specifica progettazione annuale.

Risorse Professionali

Le figure di seguito indicate operano in presenza o a distanza, in linea con la normativa vigente al momento dell'attuazione delle singole azioni del presente Piano (Vedi anche piano Didattica Digitale Integrata)

FIGURE e AZIONI
<p>DIRIGENTE SCOLASTICO Gestisce e coordina tutto il sistema: è corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni BES; organizza insieme alle referenti la formazione dei docenti; supervisiona l'operato delle F.S. e dei Docenti Referenti. Presiede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e i GLO personalmente o delegando i referenti per gli alunni disabili/i docenti di sostegno o i coordinatori di classe. E' garante dell'attuazione del POF, dei Piani Didattico- Educativi e della legittimità degli atti.</p>
<p>COORDINATORI DI PLESSO Si accordano con le funzioni strumentali agio e inclusione, con i referenti tutti e con i docenti di materie disciplinari, al fine di sostenere e favorire tutte le azioni e i progetti finalizzati all'agio e all'inclusione. Contribuiscono, quando questo si renda necessario, a modificare l'organizzazione del plesso nel breve e nel lungo periodo. Forniscono, se richiesto, supporto per la raccolta della documentazione necessaria. Partecipano agli incontri del gruppo di lavoro per l'inclusione "GLI" presieduto dalla Dirigente.</p>
<p>FUNZIONI STRUMENTALI AGIO Attivano la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In accordo con la Dirigente Scolastica promuovono e coordinano all'interno dell'Istituto, attraverso un'attività di raccolta, monitoraggio e verifica, tutte le azioni e i progetti finalizzati all'agio e all'inclusione. Se necessario, stendono progetti per favorire l'inclusione. Valorizzano le azioni identificabili come buone "pratiche inclusive", nel rispetto della specificità di ogni ordine di scuola. Forniscono supporto alla direzione amministrativa per la raccolta della documentazione (Diagnosi, certificati di specialisti, PDP) e per eventuali indagini statistiche. Dotano l'Istituto della documentazione necessaria in materia di inclusione e in commissione ristretta (DS, FS e Referenti sostegno) aggiornano documenti in base alle normative vigenti. Partecipano agli incontri interistituzionali (ASL, Enti Locali, Cooperative sociali ecc). In accordo con il Dirigente Scolastico convocano e coordinano il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione In accordo con le figure preposte alla promozione della formazione dei docenti, diffondono all'interno dell'Istituto iniziative di aggiornamento presenti sul territorio ed eventualmente promuovono attività di formazione per i docenti.</p>
<p>REFERENTE ALUNNI CON CERTIFICAZIONE (L.104) Tiene i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto tra cui in primis la cooperative che fornisce; propone al Dirigente Scolastico l'orario degli Insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni, delle richieste dei consigli di classe e dei desideri espressi dagli insegnanti stessi; cura la documentazione relativa agli alunni diversamente abili garantendone la sicurezza ai sensi della tutela dei dati personali e sensibili dell'Istituto; partecipa agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il Coordinatore di classe; cura l'espletamento, sentiti i consigli di classe i singoli docenti, di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti; prende contatti per la convocazione dei Gruppi Operativi, d'intesa con il Dirigente Scolastico e i Consigli di classe/team docenti. Partecipa al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Nel nostro istituto sono presenti referenti in ogni segmento scolastico.</p>
<p>REFERENTE ALUNNI DSA (legge 170/2010) Fornisce informazioni e ricerca materiali didattici sulle difficoltà di apprendimento; mette a disposizione della scuola la normativa di riferimento; organizza una mappatura degli allievi con disturbo specifico d'apprendimento e verifica la completezza della documentazione (certificati, PDP); avanza proposte e si pone a disposizione dell'Istituto per coordinare/organizzare percorsi specifici: progetti e iniziative.</p>

<p>Avanza proposte in merito a corsi di formazione sui disturbi di apprendimento, sullo screening e sulla didattica specifica e, in accordo con la Dirigente, li organizza; partecipa agli incontri interistituzionali e ad eventuali incontri con le famiglie; si occupa delle comunicazioni con AID, ASL, MIUR/USR/CTS.</p> <p>Partecipa al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione</p> <p>Nel nostro istituto sono presenti due docenti che ricoprono tale ruolo, una della scuola secondaria e l'altra della scuola primaria</p>
<p>REFERENTE ALUNNI MIGRANTI</p> <p>Fornisce informazioni e ricerca materiali didattici specifici; mette a disposizione della scuola la normativa di riferimento; aggiorna i modelli PDP e, se necessario, offre supporto alla loro stesura; si pone a disposizione dell'Istituto per coordinare/organizzare percorsi specifici.</p> <p>Avanza proposte in merito a corsi di formazione sulle problematiche inerenti gli alunni migranti e sulla didattica specifica e, in accordo con la Dirigente, li organizza; partecipa agli incontri della commissione per l'accoglienza e l'orientamento degli alunni migranti del Comune di Imola e ad eventuali incontri con le famiglie.</p> <p>Partecipa al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.</p> <p>Nel nostro istituto sono presenti due docenti che ricoprono tale ruolo, una della scuola secondaria e l'altra della scuola primaria.</p>
<p>REFERENTE per i RAPPORTI CON L'ASP</p> <p>Censisce i ragazzi che sono seguiti dagli assistenti sociali; contatta gli assistenti in caso di necessità; collabora con i docenti di classe in situazioni particolari. In accordo con la Dirigente promuove, coordina azioni/progetti specifici per gli alunni e iniziative per i genitori e/o i docenti.</p> <p>Partecipa al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.</p>
<p>DOCENTI DISCIPLINARI E DOCENTI CON SPECIFICA FORMAZIONE,</p> <p>Sono responsabili dell'azione didattico-educativa: tale azione si fonda sul "prendersi cura" dell'alunno nella sua globalità, nel farsi carico dei suoi "bisogni" e del pieno sviluppo delle potenzialità presenti. Nello specifico predispongono la programmazione disciplinare, i piani personalizzati e, insieme agli insegnanti di sostegno, i piani individualizzati. Predispongono, conducono o coordinano progetti specifici. Curano i rapporti con le famiglie.</p> <p>Propongono e partecipano alle iniziative di formazione.</p>
<p>DOCENTI DI SOSTEGNO</p> <p>In accordo con i docenti propongono ai docenti della classe attività inclusive rispondenti ai bisogni e alle potenzialità dell'alunno con PEI quali: lavori in piccoli gruppi di livello, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per rinforzare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni. Conducono e/o propongono attività individualizzate, laboratori didattici, anche in collaborazione con gli educatori. Coordinano le informazioni tra famiglia, team di insegnanti, personale dell'Asl e/o terapisti privati che seguono gli alunni.</p>
<p>EDUCATORI SCOLASTICI</p> <p>L'assistente educativo supporta l'alunno diversamente abile in attività integranti, di applicazione di elementi didattici e finalizzate all'acquisizione delle autonomie personali e sociali; svolge un lavoro condiviso con i docenti di classe, secondo quanto previsto nei P.E.I. Il nostro Istituto Comprensivo ha aderito al progetto dell'Educatore d'Istituto, che prevede una gestione più ampia e flessibile di questa figura e una stabilità nell'ottica di miglioramento dei processi inclusivi (vedi "Educatore d'Istituto").</p> <p>Nel nostro istituto possono essere presenti inoltre educatori di cooperative sociali che, in accordo con i Consigli di classe, svolgono azione di tutoraggio e progettazione-conduzione di percorsi specifici per alunni a rischio di dispersione e per l'innovazione scolastica e l'inclusione.</p>
<p>PERSONALE VOLONTARIO</p> <p>In seguito all'adesione a SCUBO, ente accreditato all'album per il Servizio Civile Universale, l'IC7 è sede di accoglienza dei giovani volontari civili. Nei vari plessi otranno quindi essere presenti volontari civili che affiancano l'insegnante di classe e collaborano, sia in orario scolastico che extrascolastico, nello svolgimento delle diverse attività, con particolare attenzione ai ragazzi in difficoltà o in situazione di disagio.</p>
<p>ALFABETIZZATORI/MEDIATORI LINGUISTICI – CULTURALI ESTERNI</p> <p>Sostengono il primo inserimento degli alunni neo arrivati (Nuovi Arrivati in Italia) ed i relativi rapporti scuola-famiglia. Svolgono attività di mediazione linguistica e di alfabetizzazione in forma individualizzata o in piccolo gruppo. Collaborano al processo di inclusione attraverso laboratori.</p>
<p>PERSONALE AUSILIARIO</p> <p>Ha compiti di accoglienza e di sorveglianza degli alunni, di assistenza durante il pasto nelle mense scolastiche, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio agli alunni disabili nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.</p>
<p>PERSONALE esperto per SPORTELLI DI ASCOLTO riservati in primis agli alunni ma in alcuni anni anche ai genitori dell'Istituto. Conduce uno spazio di ascolto per tematiche relative al disagio in senso lato o per facilitare l'orientamento futuro. E' uno spazio dove esprimere quei dubbi, emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità e che sono più frequenti a seguito del particolare periodo di emergenza che abbiamo attraversato. L'operatore offre un aiuto al ragazzo o al genitore nella gestione di situazioni di disagio personale e propone alla famiglia strutture pubbliche adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico.</p>

PERSONALE ESPERTO, in vari ambiti didattico-educativi, di associazioni del territorio che si individuano in base a alla progettualità prevista per interventi su tematiche specifiche, arricchendo in questo modo i percorsi di apprendimento di competenze, il rapporto con le famiglie e/o la formazione in senso lato.

In merito ai Bisogni Educativi Speciali, ad inizio anno viene predisposta una scheda di raccolta dati, che i team docenti e i consigli di classe aggiornano sistematicamente, per avere il quadro della classe in merito alla presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali o con difficoltà scolastiche. Alla luce dei bisogni e delle richieste dei team docenti, vengono distribuite le risorse professionali e viene coordinata la predisposizione di progetti e l'adesione a proposte esterne. Nel corso dell'anno si attuano aggiustamenti per rispondere al mutare delle situazioni.

All'interno dell'Istituto opera il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, gruppo tecnico professionale che assume funzioni di raccordo tra le diverse istituzioni e di coordinamento delle risorse in merito all'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (aggiornare il PAI sulla base dei punti di forza e delle criticità emerse in merito all'inclusione e al benessere, formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, creare occasioni di confronto e supporto tra tutti i soggetti interni ed esterni che concorrono al percorso formativo degli alunni con BES). Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le proprie funzioni attraverso riunioni periodiche, coordinate dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), convocate anche in forma ristretta. Da vari anni, il Collegio dei Docenti individua una corposa rete di figure interne, a supporto dei docenti, per le tematiche dell'inclusività che, insieme ai rappresentanti dell'ASL, dell'Ente Locale e di eventuali altri enti e associazioni dedicate, costituiranno il GLI, nominato e presieduto dal dirigente scolastico.

Per l'anno 2023-24 si reputano necessarie le seguenti figure:

- **Funzioni Strumentali area Agio**
- **Docenti fiduciari di plesso**
- **Docenti referenti alunni disabili**
- **Docenti referenti per alunni DSA e ADHD**
- **Docenti referenti per alunni migranti**
- **Docenti referenti per prevenzione salute e rapporto con l'ASP**
- **Docente referente per l'orientamento**
- **Docente/i referente/i per la continuità**
- **Rappresentante dell'ASL**
- **Rappresentante dell'Ente Locale**
- **Rappresentante dell'ASP**
- **Referenti delle cooperativa che forniscono il personale educativo**
- **Rappresentante dei genitori degli alunni disabili**
- **Rappresentante dei genitori eletto nel Consiglio d'Istituto**

Parteciperanno al GLI, se se ne ravvisa la necessità, un rappresentante del personale ATA, altri docenti di sostegno e docenti o esperti/referenti esterni con competenze specifiche.

Per ogni alunno disabile opera il **Gruppo di Lavoro Operativo**. Esso elabora e approva il Piano Educativo Individualizzato e, quindi approfondisce le problematiche dell'alunno, verifica il processo d'integrazione, l'andamento didattico disciplinare, individua le strategie più adeguate e cura l'orientamento. Come da art. 3 e 4 del Decreto interministeriale 182 del 29-12-2020, è composto da:

- Dirigente scolastico o da un suo delegato
- Team docenti contitolari o da consiglio di classe (curricolari e di sostegno)
- Figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno, nonché l'unità di valutazione multidisciplinare tramite rappresentanti
- Genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale
- Eventuale/i esperto/i indicato dalla famiglia, in base alla normativa vigente

Possono essere chiamati a partecipare al GLO altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola oltre ai collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base

Il Gruppo di Lavoro Operativo si riunisce di norma tre volte all'anno. Il GLO si riunisce anche nel caso non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Qualora una delle componenti esterne alla Scuola lo

richiedesse le riunioni potranno svolgersi in modalità mista (collegamenti telematici per quanti lo richiedano) o integralmente telematica. La determinazione di tali modalità è in capo al Dirigente scolastico che presiede l'organo.

La comunità dei docenti riconosce **nei genitori** una preziosa fonte d'informazioni per la piena comprensione della personalità del bambino/ragazzo e l'individuazione di strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità. D'altro canto le famiglie necessitano di essere opportunamente guidate alla conoscenza delle problematiche che riguardano i propri figli, non solo in ordine ai possibili sviluppi dell'esperienza scolastica, ma anche informate con professionalità sulle strategie didattiche che la scuola adotta, sulle verifiche, sui risultati attesi ed ottenuti, su possibili ricalibrature dei percorsi posti in essere. Solo con un'azione sinergica caratterizzata da uniformità e costanza, un'alleanza educativa, si potrà promuovere un percorso sereno e ottenere il successo formativo. Come scuola si desidera incentivare un dialogo costruttivo e una reciproca collaborazione con tutte le famiglie. Un primo passo in questa direzione è stata la traduzione del "Patto di corresponsabilità" in varie lingue.

Nel corso dell'anno sono previsti **incontri periodici tra gli insegnanti di sostegno anche per supportare docenti non specializzati e/o alla prime esperienze lavorative**: sono importanti momenti di confronto per adottare linee di intervento e strategie comuni. In particolare, il gruppo si incontra per verificare la funzionalità dell'organico e del personale educativo-assistenziale rispetto alle esigenze e ai bisogni degli alunni disabili presenti; proporre l'attribuzione dei docenti di sostegno alle classi, sulla base di criteri di continuità didattica ed esperienza pregressa; formulare proposte alle cooperative che forniscono il personale educativo, sempre in base ai criteri citati sopra; esaminare il materiale di supporto e le strumentazioni presenti o da richiedere; confrontarsi in merito all'accoglienza degli alunni disabili, formulare proposte su specifici progetti o azioni e per risolvere eventuali problematiche. Infine, nell'anno scolastico 2023-24 particolare spazio verrà dato al confronto e supporto reciproco per eventuali criticità che potrebbero presentarsi nella stesura del nuovo PEI su base ICF e nelle fasi valutative.

L'efficacia di tutte le risorse e le misure volte alla promozione dell'agio e dell'inclusione viene verificata, al termine di ogni anno scolastico, attraverso strumenti di monitoraggio atti a rilevare criticità e punti di forza secondo specifici indicatori (vedi tabella).

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati							
(Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)							
legenda: PUNTI DI CRITICITÀ 0	PUNTI DI FORZA 3			0	1	2	3
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X	
2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola							X
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti						X	
3 a Disponibilità di risorse esterne e loro accessibilità.						X	
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi							X
4a. Progettazione e attuazione, in tutte le classi, di pratiche didattiche inclusive.						X	
5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						X	
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare all'organizzazione di attività educative							X
6a. Gestione del dialogo scuola-famiglia e rispetto del patto di corresponsabilità						X	
7. Valorizzazione delle risorse esistenti							X
8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti							X
9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo							X

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività per anno scolastico 2023/24

Dalla riflessione e dal confronto tra i componenti del GLI, sulla base delle relazioni di verifica dei diversi referenti e di azioni poste in essere nell'anno scolastico 2022/23, nonché dalla consultazione dei genitori degli alunni con BES, è emersa una valutazione nel complesso positiva sia per le numerose azioni attivate per far fronte agli effetti della passata situazione di emergenza sanitaria, sia per la molteplicità di risorse umane e finanziarie messe in campo dalla scuola per garantire a tutti la continuità didattico-educativa e il successo formativo. Talune criticità rilevate o buone prassi da mantenere, hanno portato alla **individuazione delle priorità - punti 1-3-4a-6a-8-9 sopra evidenziate in grassetto, da declinare, nell'anno scolastico 2023/24, in azioni concrete aggiuntive rispetto a ciò che già l'istituto ha attuato nell'anno trascorso.** Quanto indicato non in grassetto, in questi e nei restanti punti, rappresentano azioni ormai consolidate che saranno comunque oggetto di attenzione.

1) ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Revisione ruoli all'interno del GLI e nomina dei referenti e dei componenti (normativa di riferimento Dir.M. 27/12/12, C.M. 8/13); **valorizzazione e responsabilizzazione delle referenze**
- Incontri periodici tra gli insegnanti di sostegno, per le seguenti motivazioni:
garantire professionalità e percorsi didattico-educativi adeguati alle diverse situazioni, considerato che vari docenti di sostegno non sono specializzati, e/o si trovano alle prime esperienze;
- **attivare forme di confronto e di lavoro d'equipe, anche in considerazione del numero elevato di alunni con disabilità grave iscritti. Ci si impegna a porre un'attenzione particolare per favorire la continuità e la condivisione tra docente ed educatore/i che lavorano per uno stesso alunno**
- incontri periodici tra gli insegnanti della stessa disciplina (dipartimenti) per favorire una certa uniformità nelle varie sezioni, l'arricchimento reciproco e la condivisione di criticità e buone pratiche.

2) ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Gli insegnanti di sostegno e di classe promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei o omogenei di alunni. Nelle scuole primarie le ore di compresenza andranno assegnate anche in funzione delle necessità delle classi.

Le ore di organico potenziato disciplinare verranno impiegate nella realizzazione di attività di continuità tra la scuola primaria e secondaria di potenziamento di arte, musica e motorio-sportivo (se verranno concesse) rivelatesi molto efficaci non solo per la promozione dei talenti, ma anche per l'inclusione di alunni con difficoltà personali o familiari, come avvenuto nell'anno appena concluso.

Il nostro Istituto Comprensivo ha aderito al progetto "Educatore d'Istituto", in un'ottica di flessibilità nell'utilizzo degli educatori e di miglioramento dei processi inclusivi.

Nello specifico, nel caso di assenza dell'alunno, l'educatore di riferimento continuerà ad operare secondo i seguenti criteri

- Compresenza con il docente curricolare, nella stessa classe dell'alunno disabile, anche in caso di sua assenza
- Attività di programmazione o accantonamento ore per la partecipazione a GLO o a workshop
- Supporto ad altri alunni con disabilità nella scuola
- Supporto ad alunni in situazioni di particolari difficoltà o disagio.

Come indicato al punto 1 si incentiveranno forme di condivisione tra docenti ed educatori.

Nei plessi delle scuole primarie e secondarie, per i docenti di sostegno si continua ad adottare un sistema di "banca ore" da attivare nel caso di assenza dell'insegnante di sostegno o dell'educatore di alunni con disabilità grave, per garantire il supporto all'alunno con personale conosciuto.

Per l'anno scolastico 2023-2024, il nostro Istituto ha presentato al Dipartimento per le politiche giovanili un progetto di Servizio Civile Universale: dal 12 giugno 2023 si avvale di due volontari civili per il tutoraggio scolastico e l'implementazione dei servizi a supporto dell'attività didattica. Il progetto, che concorre al raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'agenda 2030, nello specifico contesto si prefigge di favorire l'inclusione scolastica di alunni con BES per contrastare la dispersione e garantire a tutti gli studenti il diritto di apprendere.

Altra risorsa importante potrebbero essere i tirocinanti universitari, soprattutto del quarto e del quinto anno di Scienze della Formazione Primaria, all'interno di classi con alunni che presentano bisogni particolari e difficoltà negli apprendimenti. Nonostante ciò, l'Istituto ritiene ancora necessaria la ricerca di altre risorse interne per sopperire alle carenze didattico-educative derivate anche dalla particolare situazione di emergenza degli ultimi anni. Per alcuni alunni con BES, e non, che non hanno raggiunto le competenze di base, l'Istituto proporrà attività di recupero anche **attraverso l'impiego di risorse della Rete di scuole per l'antidispersione, nata nel 2023 tra le scuole del Circondario Imolese.**

Si rileva anche per il nuovo anno, il bisogno di risorse aggiuntive, per favorire il benessere scolastico degli alunni non italofofoni, dovuto all'aumento del 2% di utenti NAI o con background migratorio. La scuola in proposito, oltre alle risorse fornite dall'Ente locale, nell'anno 2022-23 ha messo in campo svariate iniziative :

- prima e seconda alfabetizzazione in piccolo gruppo, mediante personale interno o risorse offerte dall'Associazione "Ulisse" a restituzione;
- accoglienza e orientamento di alunni e famiglie attraverso forme di supporto e accompagnamento nell'espletamento delle procedure burocratiche di iscrizione alle scuole superiori;
- in caso di particolari difficoltà di apprendimento di alunni NAI, specifica consulenza ai docenti del team a cura di specialisti in problemi di apprendimento;
- inserimento degli alunni in attività di potenziamento motorio-sportivo, musicale o artistico per facilitarne l'inclusione e l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua;
- agevolazioni per l'inserimento dei NAI in attività estive organizzate dalla scuola primaria;
- collaborazione con l'Ente locale e i Servizi Sociali per favorire l'inserimento degli alunni con background migratorio.

Per il prossimo anno scolastico si prevede una iniziativa di formazione destinata ai docenti per l'insegnamento dell'italiano come L2.

Per tutti gli alunni che vivono una situazione di povertà educativa, condizione in aumento nel nostro quartiere (vedi anche punto 3 e 6) si prevedono:

- **iniziative di coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola (guida e supporto all'uso del registro e delle tecnologie digitali, sensibilizzazione sul tema della corresponsabilità educativa scuola-famiglia)**
- **erogazione di attività di recupero**

Proseguirà l'impegno di risorse per lo sportello psicologico d'ascolto dedicato agli alunni, ai genitori e al personale scolastico, considerata l'alta affluenza di questi ultimi anni. A tal fine sono stati individuati nuovi fondi poiché verranno a mancare quelli erogati dal MIUR per far fronte alle conseguenze del periodo Covid. **Oltre alle forme di disagio che da anni la scuola registra, lo sportello sarà in particolare dedicato al personale alle famiglie e agli alunni colpite dall'alluvione**

L'intento inoltre è quello di riconfermare gli sportelli per altre problematiche dedicandoli in particolare a consulenze metodologico-didattiche destinate a docenti, a studenti e a famiglie di alunni con difficoltà d'apprendimento, consulenze per problematiche psico-relazionali o comportamentali.

3) ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Il lavoro condiviso tra istituzioni scolastiche, enti territoriali e associazioni è andato via via ampliandosi e consolidandosi nella direzione di una efficace collaborazione, sulla base delle competenze di ciascun soggetto. Le funzioni strumentali Agio presteranno particolare attenzione alla divulgazione di tutte le opportunità progettuali presenti nel territorio.

Nell'anno appena trascorso, il passaggio dei servizi scolastici ad una nuova cooperativa ha evidenziato problematiche richiedendo così un nuovo coordinamento, anche in merito ad accordi e prassi che erano consolidate. Per l'anno 2023-24 entrambe le parti si impegnano di attuare le soluzioni individuate nei numerosi momenti di confronto e verifica.

Inoltre si cercherà di risolvere qualche criticità rilevata nella fruizione di risorse pomeridiane per gli alunni con DSA, attraverso nuove forme organizzative e di condivisione con le famiglie.

Si rileva un aumento di famiglie in situazione di povertà educativa. Per far fronte a questa emergenza si cercherà di fare rete con l'ASP che dallo scorso anno ha dedicato al quartiere Pedagna il progetto "Costruire comunità" e sta impegnando risorse per dare voce e risposte concrete ai bisogni delle persone che vivono in questo territorio. Fondamentale sarà anche la collaborazione con la cooperativa Officina immaginata, che organizza il servizio di doposcuola, con la quale si stanno prendendo accordi per l'attivazione di servizi integrativi di post scuola, a costi agevolati, destinati a studenti con problematiche legate agli apprendimenti.

Per alunni con PEI con diagnosi di disturbo generalizzato dello sviluppo da anni l'ASL mette a disposizione consulenze specialistiche (Workshop) con analisti del comportamento: questi incontri di verifica e programmazione hanno favorito il processo di apprendimento e si sono rivelati fondamentali in presenza di problematiche comportamentali.

In questi ultimi anni l'IC7, consapevole dell'importanza di fruire di spazi interni ed esterni strutturati ad hoc per particolari progettualità didattico-educative, ha dedicato risorse per la loro riqualificazione, anche grazie ai contributi delle associazioni dei genitori (resource room, valorizzazione spazi all'aperto). Sono previsti ulteriori riqualificazioni e ci si auspica quindi un largo utilizzo di queste opportunità.

3a) Disponibilità di risorse esterne e loro accessibilità: si chiede all'ente locale una maggiore flessibilità nell'organizzazione dei trasporti a disposizione delle scuole.

4) SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI Percorsi FORMATIVI INCLUSIVI

Il metodo inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento: per realizzare concretamente la centralità della persona occorre partire dalle potenzialità di ciascuno. Per l'anno scolastico 2023-24 ci si propone di proseguire la progettazione di percorsi didattico-educativi laboratoriali e di azioni sistematiche che, grazie all'utilizzo di metodologie e strategie specifiche e di nuove tecnologie, consentano di rimuovere gli ostacoli ambientali permettendo a tutti di mettere in campo le proprie potenzialità, anche minime, per raggiungere competenze formali e non formali. L'obiettivo sarà da perseguire sistematicamente attraverso la riflessione collegiale e la formazione dei docenti, nella consapevolezza che si tratta di un percorso da monitorare e incentivare continuamente.

Per tutti gli alunni con PEI (previa adesione da parte dei genitori) viene nuovamente organizzato un percorso di musica e arteterapia che prevede un minimo contributo economico da parte della famiglia. In questo nuovo anno si prevede di concludere l'esperienza insieme ai ragazzi dei corsi di strumento o all'orchestra Orsini.

In tutti gli ordini di scuola, ci si impegna a strutturare percorsi sulle competenze di cittadinanza per educare al rispetto dell'ambiente, dell'altro, all'accoglienza della diversità e alle relazioni (creare comunità di classe), ma anche a sviluppare tali competenze attraverso il coinvolgimento attivo dei ragazzi in compiti di realtà. L'utilizzo di rubric, al termine dei percorsi di apprendimento, consentirà di riflettere con gli alunni sugli aspetti relazionali e sul livello di collaborazione, evidenziandone l'importanza anche ai fini valutativi.

Si intende continuare a porre un'attenzione particolare ai Disturbi Specifici d'Apprendimento. In particolare si desidera proseguire il percorso di individuazione precoce delle difficoltà d'apprendimento, nelle prime classi delle scuole primarie e mettere a disposizione ore di consulenza per i docenti (sportello interno). Altre possibili azioni saranno rivolte ai genitori (vedi punto 2 e 6).

Ci si impegna inoltre ad intensificare gli incontri di programmazione tra i docenti di classe, di sostegno, personale educativo (ed eventuali volontari civili) coinvolti di volta in volta in attività finalizzate all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

4a. Progettazione e attuazione, in tutte le classi, di pratiche didattiche inclusive.

L'Istituto intende proseguire il percorso su questo obiettivo, continuando ad incentivare la condivisione tra i docenti negli incontri di dipartimenti disciplinari, la ricerca-azione di tipo metodologico e l'autoformazione di gruppi di docenti, in modo da diffondere le migliori pratiche didattiche già realizzate nella scuola e la consultazione dell'archivio disponibile sul sito dell'istituto. Per le classi che accolgono alunni in situazione di gravità importante sarà il rapporto con l'ASL (equipe per le pluridisabilità).

5) ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

In riferimento al documento sulla valutazione approvato dal Collegio Docenti in base al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.....", si adottano alcuni principi della valutazione inclusiva

- Nella valutazione i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e al percorso personalizzato.
- Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; in modo particolare in una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.

- E' necessario personalizzare o individualizzare le tipologie di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.
- Tutte le procedure di verifica sono costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite ed il loro livello di conoscenza; esse hanno inoltre come scopo la valutazione dei miglioramenti dell'apprendimento.
- La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante.

I Docenti verificheranno inoltre quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Per le attività che lo studente svolge in modo differenziato i docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline, in termini di contenuti e competenze.

Per gli alunni con disabilità le procedure di verifica e valutazione avvengono in linea con il PEI e (se presente) il profilo di funzionamento.

Considerato l'elevato numero di alunni con disabilità grave e il numero dei docenti senza titolo di specializzazione/alla prima esperienza su cattedra di sostegno, particolare attenzione verrà dedicata alla stesura dei PEI e alla relativa valutazione dei percorsi.

6) RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALL'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EDUCATIVE

Nell'a.s. 22/23 la collaborazione delle famiglie attraverso le associazioni di genitori è notevolmente cresciuta. Oltre ad organizzare momenti conviviali, hanno contribuito a sviluppare molteplici iniziative benefiche ed esperienze didattiche. Nei due plessi del quartiere Pedagna, in cui le associazioni sono di recente costituzione, si sono realizzati diversi progetti tra cui iniziative in collaborazione con la biblioteca e l'attivazione di percorsi formativi sperimentali destinati ai docenti (Mindfulness). Si sono infatti effettuati incontri con esperti su tematiche educative o formative con lo scopo di dare supporto e favorire l'emergere di proposte e si è **rilevata la necessità di incentivare la partecipazione di un maggior numero di genitori.**

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, e in particolare per i DSA, si sente l'esigenza di una maggiore condivisione-con le famiglie di tematiche specifiche.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la individuazione di strategie e di stili comportamentali da utilizzare sia a casa sia a scuola
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e del PEI.

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP e del PEI.

In particolare per il rappresentante dei genitori all'interno del GLI si ritiene opportuno coinvolgere maggiormente le famiglie, che possono offrire il loro contributo in situazioni specifiche.

6a Gestione del dialogo scuola-famiglia e rispetto del patto di corresponsabilità

L'Istituto, in questi anni, si è attivato per trovare strategie di promozione del dialogo e collaborazione con i genitori, e questo impegno proseguirà nei prossimi anni

Tuttavia, in certe situazioni si desidera rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia.

Come scuola si desidera incentivare un dialogo costruttivo e una reciproca collaborazione. Un primo passo in questa direzione è stata la traduzione del "Patto di corresponsabilità" in varie lingue.

Per favorire la collaborazione anche nelle situazioni di fragilità familiare e di difficoltà a supportare il percorso didattico-educativo dei propri figli, s'intende rafforzare la rete con gli enti esterni (ASP, Ente Locale, cooperative sociali) e/o attivare gruppi di aiuto.

7. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI: l'Istituto intende proseguire l'impegno, mantenuto sempre alto, a valorizzare al massimo tutte le risorse di cui dispone. Ciò si attua anche incentivando momenti di confronto, progettazione condivisa tra i docenti di classe, di sostegno, personale educativo e tutte le figure di supporto (volontari civili) coinvolti di volta in volta in attività finalizzate all'inclusione e al successo scolastico.

8)POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

In considerazione dell'elevato numero di docenti non specializzati per il sostegno, si stimolerà la partecipazione a corsi di formazione sui temi di inclusione e disabilità alla luce degli elementi innovativi introdotti dalla legge 66 del 2017 (nuovi PEI su base ICF); per tutti i docenti non meno importanti sono i percorsi su nuove competenze, spendibili in termini operativi nelle classi, promossi da Enti/Università/CTS di Bologna .

Si auspica inoltre piena collaborazione tra docenti, anche eventualmente nella forma del peer tutoring. Una piena condivisione di culture e prassi metodologiche inclusive è un obiettivo a medio-lungo termine che, anche a seguito del turn over dei docenti, ogni anno deve essere perseguito e monitorato.

Si prevede inoltre un breve percorso per l'insegnamento dell'italiano come L2.

Infine, la disponibilità degli sportelli di cui al punto 2, si configura come un' opportunità di formazione sul campo, disponibile per tutti i docenti

9)ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".

Le iniziative volte a favorire la continuità tra i segmenti scolastici nell'ultimo anno sono state molteplici e strutturali e si conta di riproporle nell'a.s. 23/24. In sintesi :

- iniziative di continuità tra servizi educativi e scuola dell'Infanzia Ponticelli attuate all'interno del Protocollo d'intesa per il Sistema Integrato 0-6 e il Tavolo Tecnico con ente Locale e scuole;
- progetto continuità tra Scuola dell'Infanzia e Primaria attivato sia tra scuole dell'"Istituto (Ponticelli Infanzia e Primaria) che con altre scuole dell'Infanzia del territorio mediante i c.d." Laboratori di continuità" svolti da aprile a settembre;
- iniziative di continuità tra scuola primaria e secondaria di I grado realizzate dagli insegnanti dei due segmenti mediante attività laboratoriali. Le iniziative riguardano tutte le classi quinte della scuola primaria con attività relative a varie discipline: Arte e Immagine, Scienze Motorie, Musica....

Si ipotizzano, limitatamente alle risorse disponibili, iniziative di accoglienza continuità destinate a studenti di classe prima della sc. secondaria e alunni provenienti da scuole Primarie esterne all'IC7

- in caso di alunni con PEI, se l'equipe lo riterrà necessario, progetto "ponte" tra scuole di ogni ordine e grado anche esterne all'IC7, per la continuità; tale progetto potrà essere esteso anche ad alunni non certificati in base alla legge 104 ma che presentano particolari problematiche. Questi percorsi si prefiggono di far vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola e di favorire la condivisione di quegli elementi di continuità necessari per evitare partenze faticose o regressioni.

Fondamentali sono poi alcune azioni che sono ormai diventate prassi consolidate: i docenti degli anni di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro (infanzia-primaria, primaria-secondaria di primo grado), redigeranno le schede di presentazione degli alunni con particolari bisogni educativi, per poter operare scelte più proficue e pianificare un percorso idoneo. Infatti notevole importanza viene data all'accoglienza, soprattutto nei primi segmenti scolastici.

Per il passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla secondaria di II grado, si aderirà al quadro di iniziative territoriali per l'orientamento: tale quadro da vari anni è stato arricchito da proposte interne condotte dal dottor Iacopo Casadei, esperto in didattica orientativa. Poiché l'attività è stata valutata positivamente, verrà riproposta anche nel prossimo anno scolastico.

L'attività si comporrà di un corso formativo rivolto ai docenti volto a far comprendere potenzialità e limiti dei modelli tradizionali di orientamento e l'attualità dei modelli formativi di orientamento laboratoriale in modalità peer to peer.

I docenti acquisiranno competenze progettuali di didattica orientativa con approccio laboratoriale e sapranno utilizzare ancora meglio strumenti di orientamento laboratoriale che verranno forniti loro dagli esperti guidati da Iacopo Casadei.

Gli specialisti nel campo della psicologia del lavoro e della didattica orientativa svolgeranno con gli alunni delle attività che li renderanno maggiormente consapevoli delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi.

Al fine di assicurare una scelta consapevole e ponderata agli studenti, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità, saranno garantite 30 ore certificate dedicate all'orientamento per ogni anno scolastico.

Ogni modulo di orientamento sarà registrato in un portfolio digitale che accompagnerà ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente.

Verrà individuato un docente chiamato a svolgere la funzione di tutor, in dialogo costruttivo con lo studente, la sua famiglia e i colleghi.

La verifica dell'attuazione del Piano e l'individuazione degli obiettivi d'incremento, per l'anno scolastico 2023-24, sono avvenuti in sede di GLI del 09/05/2023 e del 19/06/2023, alla luce degli elementi di forza e delle criticità emersi in tali sedi.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29-06-2023